

“Non esistono ragazzi cattivi”: storie difficili – storie di successo

martedì, 2 dicembre 2014

“Non esistono ragazzi cattivi” è il titolo scelto per un interessante convegno che si è svolto lo scorso 1° dicembre 2014 a Milano , presso la sede della Regione Lombardia.



Di fronte a più di cento ragazzi provenienti da tutte le scuole della Regione, altri ragazzi, che hanno già vissuto la paura, la delinquenza, la sofferenza e l’abbandono, si sono “messi in gioco” raccontando le loro storie e provocando grandi emozioni e riflessioni.

Ascolta la testimonianza di Jaisy, ragazzo di origine colombiana ma con accento bresciano, che ama essere definito “figlio della strada”. Un’adolescenza passata tra risse, botte e furti. Poi l’incontro con il cappellano del carcere minorile Beccaria di Milano, **Don Claudio Burgio**, e il cambiamento lento e difficile, maturato e sofferto. Ora è un ragazzo che sogna la normalità, un lavoro, una casa, una famiglia .

00:00

00:00

I veri protagonisti della mattinata sono stati i ragazzi di **Kayros**, la Comunità di Don Claudio Burgio, che attraverso un lavoro quotidiano all’interno del carcere li accompagna nel percorso di reinserimento,

aiutandoli a trovare una vera identità.

Ascolta l'intervento di **Don Claudio Burgio**

00:00

00:00

Presenti all'incontro anche la Comunità di accoglienza di Como, "**La Cometa**", diretta da Alessandro Mele; la Comunità dei **Padri Somaschi** di Como e di Lecco gestite da Saverio Meroni e da Carlo Alberto Caiani.

*"Dobbiamo ascoltare il disagio e interpretarlo, perché i giovani non possono essere lasciati al loro destino. – commenta il Consigliere Segretario **Daniela Maroni**, ideatrice e organizzatrice dell'iniziativa – Quando i bambini appaiono agitati e vivaci, ma anche introversi e taciturni, non dobbiamo marchiarli con aggettivi impropri, loro sono bambini a cui insegnare che la rabbia può essere controllata, combattuta e vinta. Di contro i "musoni" devono combattere la loro insicurezza. Solo grazie ad azioni messe a segno e condotte con forza si potrà intraprendere un cammino, quel cammino che ci porta a sottolineare che non esistono ragazzi cattivi."*

Ascolta l'intervento del Consigliere Segretario **Daniela Maroni**

00:00

00:00



Family News

tag: comunità la cometa, comunità padri somaschi, daniela maroni kayros, don claudio burgio, non esistono ragazzi difficili, regione lombardia

4 RISPOSTE A "NON ESISTONO RAGAZZI CATTIVI": STORIE DIFFICILI – STORIE DI SUCCESSO"



Marco

il **3 dicembre 2014 alle 1:49** scrive:

Buonasera.

Non esistono ragazzi cattivi ? andatelo a chiedere a quei genitori che hanno perso un figlio, solo perchè sulla loro strada, hanno incrociato dei ragazzi che, per il solo gusto di divertirsi, li hanno massacrati di botte. Un ventenne che colpisce con un pugno alla tempia, un ragazzo di tredici anni è senza dubbio da considerarsi un gentiluomo. Se questa non è cattiveria, dimetivi voi cos'è ? il problema che ormai è diventato una regola è che si parla sempre di chi commette un reato e inesorabilmente, ci si dimentica di chi soccombe. E spesso, andando incontro alla morte. Chi tutela questa gente è loro complice. Vorrei, farvi parlare con una ragazza che ha subito uno stupro di gruppo. Al padre, la ragazza ha detto testuali parole : "Durante lo stupro, la cattiveria di quei ragazzi, gli si leggeva in faccia". Sono d'accordo che i ragazzi non devono essere lasciati al loro destino ma, questo non è certo un buon motivo per diventare dei delinquenti. Quando arrechi un danno fisico a un'altra persona, c'è sempre una dose di cattiveria, altrimenti non riusciresti a portare a termine, la tua sciagurata azione. Personalmente, ritengo valida una sola regola. Quello che fai a gli altri, deve essere fatto a te. I buonisti e benpensanti, hanno portato questo paese alla